

SISTEMA MODA



Paolo Zegna

Zegna: per l'Italia la strada del recupero è lunga

Nel settore moda l'Italia cerca una tregua con la Cina. La nuova middle class urbana sta crescendo e viaggia, il matrimonio nel segno del lusso la rende una «piazza» da 20 miliardi. Ieri se ne è parlato a Milano nel corso del «Global fashion summit», che chiude oggi, dove si è riunito il gotha dell'imprenditoria cinese e del made in Italy del settore moda. Ma se il serbatoio immenso di acquirenti possibili può garantire la vita del made in Italy che esporta, è ancora «molto lunga» la strada del recupero per il mercato del lusso italiano ed europeo. Ne è convinto Paolo Zegna (Confindustria): «Sono situazioni lunghe e complesse – spiega –. Abbiamo avviato la strada, ma per recuperare la vecchia situazione, quella del pre crisi, è ancora molto lunga. Non posso pensare di contare sulle vendite locali se non per quello che sono i turisti. L'Europa deve trovare il suo modo di rilancio». Dagli 80 milioni attuali, i consumatori cinesi «diventeranno 180 miliardi nel 2020». Ne è convinto il presidente onorario del China National Textile Apparel Council, Yuzhou Du. «L'Italia – ricorda – ha avuto un aumento delle esportazioni verso la Cina del 20%, invece noi, nei confronti dell'Europa, abbiamo avuto un calo del 20% nelle esportazioni, per questo dobbiamo collaborare perché ciò porterà a uno sviluppo reciproco nei nostri Paesi».

Rosanna Vacalebre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

